	Dlgs 24 giugno 2003 n. 209	RT0509
	Dlgs 3 Aprile 2006 n. 152	24/03/2009


RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA
CENTRO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO

Committente:

Ditta GALIE' MARIA PIA & C S.n.c.
sede legale in: Via San Lorenzo
CAP **66054** Comune Vasto Prov. CH
sede unità produttiva in: Agglomerato Industriale di Punta Penna
CAP **66054** Comune Vasto Prov. CH

Il tecnico:


Nome cognome Dott. Chimico Alessandra Picciau
sede legale in via Po, 37
CAP **86039** Comune Termoli Prov. CB

 Nuova Era Srl	Dlgs 24 giugno 2003 n. 209	RT0509
	Dlgs 3 Aprile 2006 n. 152	24/03/2009

Indice	3
Premessa	3
Ubicazione	4
Descrizione delle opere	5
Metodo di trattamento e recupero	7
Criteri per lo stoccaggio e la messa in riserva	10
Descrizione delle operazioni di recupero	11
Tempi di permanenza e deposito	12
Misure antincendio	12
Prescrizioni per le operazioni di messa in sicurezza chiusura dell'impianto e di ripristino del sito	13
Norme tecniche di riferimento	15

Allegati

- a) Tabella riepilogativa rifiuti trattati e modalità messa in riserva
- b) Diagramma di flusso
- c) Schema impianto di trattamento prima pioggia
- d) Scheda tecnica della pressa

	Dlgs 24 giugno 2003 n. 209	RT0509
	Dlgs 3 Aprile 2006 n. 152	24/03/2009

PREMESSA

La ditta Galiè Maria Pia è titolare di autorizzazione regionale n° DF3/344 del 16/12/2008 per la prosecuzione delle attività già oggetto della autorizzazione DF3/119 del 04/12/2003 con scadenza 30/06/2009 per la gestione di un "Centro di raccolta ed impianto di trattamento dei veicoli fuori uso" sede legale ed operativa in Via San Lorenzo 62, 66054 Comune di Vasto Prov. CH ed è iscritta al registro delle imprese della C.C.I.A.A. di Chieti, R.E.A. n° 8801, C.F. e P.I. 01442600696.


In relazione alla necessità di proseguire la propria attività in un sito più idoneo

- i) ai requisiti del sopraggiunto D.Lgs. 209/03;
- ii) all'aumento della resa di recupero di materia dal rifiuto costituito da veicoli fuori uso
- iii) alla sempre crescente richiesta di recupero di parti di ricambio "usate";
- iv) alla volontà di operare con modalità gestionali ed operative caratterizzate da sempre minori impatti sull'ambiente;

La committente intende delocalizzare la propria attività in un sito di PRG espressamente destinato ad attività industriali e progettato per lo svolgimento della attività di smontaggio di autovetture, recupero parti meccaniche e messa in riserva dei rifiuti provenienti da tali operazioni al fine di inoltrarli ad aziende che li usino come materie prime nei loro cicli produttivi o che a loro volta ne effettuino il trattamento e nello stesso impianto svolgerà attività di vendita di pezzi usati di ricambio tratti in condizioni di sicurezza dalle autovetture.

I rifiuti trattati, oggetto della presente relazione tecnica, sono di seguito elencati:

CODICI CER	DESCRIZIONE
Rifiuti in ingresso	
160104*	veicoli fuori uso
160106	veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
Rifiuti in uscita	
130110*	Oli minerali per circuiti idraulici non clorurati
130111	Oli sintetici per circuiti idraulici
130205*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati
160103	pneumatici fuori uso
160106	veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
160107*	filtri dell'olio
160111*	pastiglie per freni contenenti amianto
160601*	batterie al piombo
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11

	Dlgs 24 giugno 2003 n. 209	RT0509
	Dlgs 3 Aprile 2006 n. 152	24/03/2009

160113*	liquidi per freni
160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
160115	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14
160117	metalli ferrosi
160118	metalli non ferrosi
160119	plastica
160120	vetro
160122	componenti non specificati altrimenti (qui costituiti da motori).
160801	catalizzatori esausti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio
191004	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03

UBICAZIONE

L'attività in esame verrà effettuata nella sede operativa sita nell' Agglomerato Industriale di Punta Penna 66054 Comune Vasto Prov. CH , in un lotto di 3100 mq circa, distinto in catasto dei terreni al foglio di mappa 9 del Comune di Vasto (CH) particella 48 e 162.

Nel P.R.G. vigente tale area ricade in Zona Industriale.


Il fabbricato sarà costituito da un capannone a due livelli collegati tra loro da una gradinata interna e da una viabilità esterna laterale.

Nella porzione di capannone a livello strada (quota + 8,50 e + 12,55) e nelle aree scoperte adiacenti sono stati ricavati appositi spazi per:

- a)** uffici e servizi (bagni, spogliatoi, rip. ect.) mq 220 circa;
- b)** area espositiva (accettazione veicoli e vendita pezzi recuperati) mq 146 circa;
- c)** magazzino pezzi di ricambio mq 60 circa;
- d)** officina e deposito mezzi meccanici mq 286 circa;
- e)** area di conferimento e pesa mq 22 circa;
- f)** settore di stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento di bonifica di circa mq 192 con capacità pari a 16 auto (area A)
- g)** abitazione del custode/proprietario di mq 122 circa

Nella porzione di capannone sottostante e relative aree scoperte laterali sono stati ricavati appositi spazi per:

- h)** area di stoccaggio dei veicoli "in arrivo" di mq 15 (n. 3 veicoli su sostegno)
- i)** ponte sollevatore con annessa area di raccolta oli "a tenuta" di mq 25 circa
- j)** vasca per deposito motori con pozzetto di raccolta oli "a tenuta"
- k)** Area "di trattamento del veicolo fuori uso" ove sono messe in deposito per il loro trattamento le auto bonificate di mq. 350 circa, in cui è prevista la sovrapposizione massima di n.3 auto su appositi sistemi di scaffalature, con capacità pari a 39 autovetture (area C) comprensivo di aree di manovra
- l)** Area di messa in riserva dei rifiuti all'interno di n.4 cassoni scarrabili di mq 80 (area D : cassoni n° 10/11/12/14);

	Dlgs 24 giugno 2003 n. 209	RT0509
	Dlgs 3 Aprile 2006 n. 152	24/03/2009

- m)** magazzino pezzi di ricambio disposto su due piani (quota 0,00 e + 4,25)
- n)** Area "di rottamazione per le operazioni di riduzione volumetrica" destinata alla riduzione volumetrica ove è collocata una pressa ecc (area 13);
- o)** settore di deposito dei veicoli trattati di mq. 115, in cui si prevede un accatastamento delle carcasse non superiore a mt. 5, sia esse auto già sottoposte a riduzione volumetrica o meno con capacità pari a circa 250 autovetture (area 15)
- p)** Deposito motori sotto il porticato del capannone di mq. 18.00 (area 4) compresa nell'area di bonifica (area B);
- q)** Area di messa in riserva di altri rifiuti non pericolosi contenuti in idonei imballaggi derivanti dalle operazioni di bonifica nell'area E in una specifica porzione di scaffale dimensioni 2x1x4 ;
- r)** Area di messa in riserva di altri rifiuti pericolosi contenuti in idonei imballaggi derivanti dalle operazioni di bonifica nell'area F in una specifica porzione di scaffale dimensioni 2x1x4 ;
- s)** Bonifica delle auto prima della rottamazione pari a mq 168 (area B)

L'impianto è ubicato in posizione tale da rendere agevole il transito dei veicoli adibiti al trasporto dei rifiuti, evitando l'attraversamento dei centri urbani.

DESCRIZIONE DELLE OPERE

Per le caratteristiche dell'edificio, del piazzale, della recinzione esterna, della illuminazione esterna e degli impianti antincendio si rimanda alla relazione tecnica di progetto allegata alla istanza di autorizzazione.

Canalizzazione e trattamento delle acque

Per l'impianto sono previste reti di canalizzazione per:


1. Acque potabili
2. Acque reflue civili
3. Acque meteoriche inquinate
4. Acque meteoriche non inquinate

Acque potabili

Le acque potabili sono provenienti dall'acquedotto consortile/comunale

Acque reflue civili

Le acque reflue civili vengono convogliate direttamente nella fognatura consortile (sarà installato apposito pozzetto di ispezione).

	Dlgs 24 giugno 2003 n. 209	RT0509
	Dlgs 3 Aprile 2006 n. 152	24/03/2009

Acque meteoriche inquinate

Le acque meteoriche inquinate verranno raccolte e trattate coerentemente con quanto previsto dal Dlgs. 152/2006 e dalla L. R. 24 Novembre 2008 n. 17 " Norme Regionali contenenti l'attuazione della parte terza del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e disposizioni in materia di personale"

In particolare.

Sono definite acque di prima pioggia: primi 40m³ di acqua per ettaro sulla superficie scolante servita dalla fognatura, per eventi meteorici distanziati tra loro almeno sette giorni, restando escluse da tale computo le superfici coltivate

Le acque del piazzale A nel quale vengono messe in riserva i veicoli fuori uso prima del trattamento, le aree esterne dei piazzali, parcheggi, messa in riserva e trattamento attraverso opportune pendenze, verranno convogliate in canaline e pozzetti posti secondo i due lati lunghi dell'area.

Al termine del percorso tutte le acque raggiungeranno uno scolmatore monoblocco per separare le acque definite di prima pioggia dalle successive acque meteoriche di dilavamento non inquinate e quindi non inviate all'impianto di trattamento.

Le acque vengono successivamente convogliate in un impianto monoblocco riportato nello schema in allegato C dimensionato per il trattamento delle acque di prima pioggia provenienti da circa 3000 mq di piazzale impermeabile. Esso è costituito da un disabbiatore nel quale per un tempo di permanenza idoneo si ottiene la separazione del materiale sedimentabile.

Le acque procedono verso l'area di separazione degli oli nella quale avviene la flottazione delle sostanze leggere che, risalite in superficie, vengono raccolte in una apposita camera.

Le microparticelle di olio aderiscono al materiale coalescente (assorbimento), si ingrossano unendosi (coalescenza) e flottano verso la superficie.


Lo scarico del separatore ha un sistema di chiusura automatica costituito da un otturatore a galleggiante per impedire la fuoriuscita dell'olio quando l'olio supera il livello nella camera di raccolta.

Tale impianto può essere accessoriatato con avviso luminoso o acustico in caso di superamento del livello degli oli e quindi necessità di intervento tecnico. In uscita all'impianto di trattamento verrà collegato un pozzetto di ispezione per il prelievo dei campioni per la valutazione del rispetto dei limiti.

Tale impianto è del tipo SSP/A per lo scolmatore, SO/P per il separatore monoblocco entrambi prodotti dalla EURO MEC srl ma presenti in commercio anche da altri produttori.

Acque meteoriche non inquinate.

Per quanto invece riguarda le acque che giungono dai pluviali, per esse si è pensato di realizzare un impianto di raccolta dell'acqua piovana per un suo successivo riutilizzo: ciò offre senz'altro numerosi vantaggi, tra i quali, evitare di sovraccaricare la rete fognaria di smaltimento in caso di precipitazioni di forte intensità e al

 Nuova Era Srl	Dlgs 24 giugno 2003 n. 209	RT0509
	Dlgs 3 Aprile 2006 n. 152	24/03/2009

tempo stesso impedire lo sperpero di una risorsa tanto utile.

L'impianto in questione, per ottimizzare il recupero dell'acqua piovana, sarà sostanzialmente composto da due sottosistemi: quello di accumulo e quello di riutilizzo vero e proprio.

Mentre il primo avrà le caratteristiche di un comune serbatoio di accumulo, il secondo è a tutti gli effetti un impianto di tipo idraulico che serve, tramite una pompa sommersa, a prelevare l'acqua stoccata nel serbatoio e a riutilizzarla per l'irrigazione delle aree a verde presenti lungo il perimetro del piazzale e nello spazio antistante gli ingressi al capannone artigianale e per eventuali operazioni di lavaggio del piazzale stesso.

Si è previsto quindi di installare un serbatoio da 6000 litri, ubicato sotto il piano di campagna, per consentire una riserva di acqua disponibile senza occupazione di suolo utile. Appena il serbatoio sarà riempito, una valvola provvederà a chiudere l'ingresso al serbatoio e il resto dell'acqua, proveniente dai canali di gronda sarà deviata verso la rete fognante

METODO DI TRATTAMENTO E RECUPERO

Sono di seguito descritte le modalità di trattamento e recupero, le capacità volumetriche e superfici occupate, per ogni rifiuto trattato individuato dal proprio codice CER. Per un quadro complessivo dei rifiuti trattati e delle modalità di messa in sicurezza, si rimanda all'allegato A "Tabella riepilogativa dei rifiuti trattati e modalità di messa in riserva".


CER 160104* veicoli fuori uso

I veicoli fuori uso appena arrivati in azienda, verranno collocati in un'area appositamente dedicata e confinata posta al primo livello dell'intera struttura, in posizione di marcia e non accatastati. (Area A: "di conferimento e di stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento")

La superficie occupata dall'area della messa in riserva per questo tipo di rifiuto è di circa 192 mq, a forma di rettangolo, come si evince dalla rappresentazione grafica, e potrà ospitare circa 16 auto. Il gestore dell'impianto prevede di poterne bonificare fino a n.10 al giorno in modo che le stesse non sostino per più di 2 giorni in detta area.

Oltre a detta area, ai fini della bonifica è presente nell'area destinata alle operazioni di bonifica e messa in sicurezza (area B) una scaffalatura contenente fino a tre autovetture quale luogo di deposito per l'avvio alle operazioni di bonifica che ivi vengono svolte con l'utilizzo di apposita pedana di bonifica con ponte sollevatore (area 3)

CER 160106 veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose

	Dlgs 24 giugno 2003 n. 209	RT0509
	Dlgs 3 Aprile 2006 n. 152	24/03/2009

Dopo le operazione di bonifica, i veicoli fuori uso verranno depositati in un'area interamente coperta posta al livello inferiore della struttura accatastati fino ad un massimo di 3 su apposti sistemi di scaffalature e movimentati con appositi carrelli elevatori.

L'area destinata ad ospitare tale rifiuto è di circa mq. 376 (area C: settore di trattamento del veicolo fuori uso) . In essa potranno essere messi a dimora circa 39 veicoli bonificati.

In detta area vengono svolte le operazioni di trattamento intese quali attività di recupero di pezzi destinati alla vendita e delle frazioni di rifiuti recuperabili.

CER 160106 veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose

I veicoli fuori uso, una volta smontate le parti di ricambio commerciabili, le componenti metalliche (pari circa al 75% del loro peso) e i materiali vetrosi e plastici (pari circa al restante 25%) saranno depositati in un'area di deposito dei veicoli trattati posta in fondo al piazzale ed accatastati fino ad un massimo di m 5 settore di mq 115, in cui si prevede un accatastamento delle carcasse non superiore a mt. 5, sia esse auto già sottoposte a riduzione volumetrica o meno con capacità pari a circa 250 autovetture (area 15)

CER 160103 pneumatici fuori uso area 14

CER 160117 metalli ferrosi area 10

CER 160119 plastica area 12

CER 160122 componenti non specificati altrimenti (costituiti da motori) area 11


I suddetti materiali prelevati dai veicoli, saranno depositati in scarrabili, in un'area (D: settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili) del piazzale ad essi riservata, come si evince dalla rappresentazione grafica.

L'area in cui verranno collocati gli scarrabili misura mq. 80 e potrà contenere n. 4 scarrabili da 25/30 mc. Gli scarrabili saranno contrassegnati dal relativo codice CER.

In particolare per i rifiuti costituiti da motori prelevati dai veicoli fuori uso in fase di bonifica si precisa che essi saranno stoccati preventivamente in un apposita vasca a tenuta con pozzetto di raccolta posta nel settore C della bonifica di circa 16 mq e successivamente posti nel cassone a tenuta e dotato di idonea chiusura.

CER 160118 metalli non ferrosi area 9

I suddetti materiali prelevati dai veicoli, saranno depositati in uno scarrabile contrassegnato dal relativo codice CER della capacità di 25/30 mc, nell'area C : settore di trattamento del veicolo fuori uso, come si evince dalla rappresentazione grafica.

 Nuova Era Srl	Dlgs 24 giugno 2003 n. 209	RT0509
	Dlgs 3 Aprile 2006 n. 152	24/03/2009

CER 160120 vetro

Il vetro verrà messo in riserva in un'area ricavata al di sotto del portico posto sul retro del capannone nel settore C destinata alla bonifica

Esso sarà posto in una cassa della capacità di circa a 10 mc.

CER 130208* altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione

CER 130205* scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati.

Tali rifiuti verranno prelevati dai veicoli in disuso in fase di bonifica e deposti distintamente in fusti metallici dotati di bacino di contenimento.

I fusti di capacità pari a l.500 verranno collocati nel locale destinato alla bonifica dei veicoli.

CER 160111* pastiglie per freni contenenti amianto.

Cer 160112 pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111

Tali rifiuti verranno prelevati dai veicoli fuori uso in fase di bonifica e deposti in un fusto metallico con chiusura ermetica.

I fusti della capacità pari a l.100 verranno collocati nel locale destinato alla bonifica dei veicoli.

CER 160107* filtri dell'olio

Tali rifiuti verranno prelevati dai veicoli fuori uso in fase di bonifica e deposti in un fusto metallico con chiusura ermetica.

Il fusto di capacità pari a l.100 verrà collocato nel locale destinato alla bonifica dei veicoli.

CER 160113* liquidi per freni

CER 160114* liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose


Cer 160115 liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114

Tali rifiuti verranno prelevati dai veicoli in disuso in fase di bonifica e deposti in un fusto metallico o in polietilene HD dotato di bacino di contenimento.

I fusti di capacità pari a l.25 verranno collocati nel locale destinato alla bonifica dei veicoli.

CER 150202* assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci ed indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose.

Tali rifiuti prodotti nelle varie fasi lavorative, saranno deposti in un fusto in plastica, di capacità pari a l.100, collocato nel locale destinato alla bonifica dei veicoli.

 Nuova Era Srl	Dlgs 24 giugno 2003 n. 209	RT0509
	Dlgs 3 Aprile 2006 n. 152	24/03/2009

CER 160601* batterie al piombo

Le batterie, rimosse dall'autoveicolo in fase di bonifica, saranno stoccate in contenitori in polietilene antiacido dotati di chiusura ermetica. Tali contenitori, di capacità pari a l.2500 troveranno posto all'interno del locale adibito alla bonifica dei veicoli fuori uso.

CER 160801 catalizzatori esausti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)

I catalizzatori rimossi dalle auto , verranno depositati in contenitori metallici di circa mc. 2, in un'area ricavata per tale uso all'interno del locale di bonifica dei veicoli.

Cer 130110* oli minerali per circuiti idraulici non clorurati

Cer 130111* oli minerali per circuiti idraulici clorurati

Tali rifiuti verranno prelevati dai veicoli in disuso in fase di bonifica e deposti distintamente in fusti metallici dotati di bacino di contenimento.

I fusti di capacità pari a l.25 verranno collocati nel locale destinato alla bonifica dei veicoli.

CER 191004 fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03 Sarà stoccato in big bags nei pressi dell'area di riduzione volumetrica.

CRITERI PER LO STOCCAGGIO E LA MESSA IN RISERVA


I rifiuti prodotti, saranno stoccati o messi in riserva in:

Contenitori e serbatoi

I contenitori e i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti, avranno adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico fisiche e alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi. Essi saranno provvisti di sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento.

In caso di rifiuti liquidi, le manichette e i raccordi dei tubi, utilizzati per il loro carico e scarico, verranno mantenuti in perfetta efficienza al fine di evitare dispersioni nell'ambiente. I serbatoi inoltre avranno un volume residuo di sicurezza pari al 10% e saranno dotati di dispositivo antitraboccamento o di tubazione di troppo pieno e di indicatore di livello.

Lo stoccaggio degli oli usati sarà realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 27 Gennaio 1992 n.95, e successive modificazioni, e al decreto ministeriale 16 Maggio 1996 n. 392.

	Dlgs 24 giugno 2003 n. 209	RT0509
	Dlgs 3 Aprile 2006 n. 152	24/03/2009

Ogni recipiente verrà utilizzato per contenere sempre la stessa tipologia di rifiuto, o in caso contrario verrà sottoposto a trattamento di bonifica atto a consentirne la nuova utilizzazione.

Cumuli

Nei casi in cui lo stoccaggio avverrà in cumuli, detti cumuli saranno realizzati su basamenti impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti, che permetteranno la separazione dal suolo sottostante, oppure, come nel caso dei motori, in una vasca di contenimento con apposita pendenza per convogliare gli eventuali liquidi in canalette e pozzetti di raccolta.

In ogni caso il deposito dei rifiuti in cumuli, avverrà in aree confinate e coperte.

DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO

I veicoli e i rimorchi in arrivo al centro, in attesa di essere sottoposti alle operazioni di bonifica e messa in sicurezza saranno collocati in posizione di marcia e non accatastati in un settore ad essi adibito, posto all'entrata dell'impianto. In tale settore essi sosterranno solo per il tempo necessario alla loro cancellazione dal Pubblico registro automobilistico (PRA) e comunque tenendo conto dello stato di conservazione dei mezzi stessi.

Appena possibile le auto verranno trasferite all'interno del capannone dove saranno sottoposte alle operazioni di messa in sicurezza e di rimozione delle parti di ricambio nonché dei rifiuti recuperabili e non recuperabili.


Durante tale operazione saranno asportati tutti gli elementi ambientalmente critici presenti nelle autovetture, quali: la batteria, gli oli contenuti nel motore, nelle sospensioni idrauliche, nell'idroguida ecc..., il liquido dei freni, il liquido refrigerante, ecc...

Tutti i rifiuti allo stato liquido rimossi dai veicoli e dai rimorchi saranno depositati in appositi contenitori di raccolta idonei al contenuto (oli minerali, liquidi per freni, ecc) dotati di bacini di contenimento e aventi resistenza tale da limitare il rischio di danno durante la movimentazione ed in caso di urto. Nello stesso locale adibito alla bonifica delle autovetture è previsto un deposito di sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamento accidentale.

In ogni caso, le operazioni di bonifica del mezzo avverranno in un'area dove è stata prevista la presenza di una vasca di raccolta liquidi munita di griglia, dalle dimensioni di cm. 550 X cm.250. Tale vasca verrà regolarmente svuotata, provvedendo in seguito allo smaltimento dei liquidi stessi.

Completato il trattamento di bonifica delle auto, esse saranno spostate in un altro settore in cui si procederà a portare a termine le operazioni di smontaggio delle parti di ricambio soggetti al commercio, non attinenti con la sicurezza del veicolo, che verranno depositati in un'area coperta al fine di prevenirne il deterioramento.

File: RT 0509 GALIE

 Nuova Era Srl	Dlgs 24 giugno 2003 n. 209	RT0509
	Dlgs 3 Aprile 2006 n. 152	24/03/2009

Prima di avviare i veicoli e i rimorchi alla demolizione, verranno effettuate, per quanto è possibile operazioni di smontaggio della componentistica, finalizzate al raggruppamento in frazioni merceologiche omogenee dei materiali recuperabili non soggetti a commercio come parti di ricambio (es. plastica, vetro, pneumatici logori, ecc..)

La messa in riserva, sarà organizzata in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto e individuate da cartelli con l'indicazione del rispettivo codice CER. Lo stoccaggio dei rifiuti sarà effettuato in modo da non modificarne le caratteristiche compromettendone il successivo recupero.

I materiali recuperati dalle auto da demolire saranno stoccati in scarrabili disposti in un'area del piazzale in modo da consentire agevolmente: l'ispezione, l'accertamento di eventuali perdite, ed inoltre, il passaggio degli automezzi e le varie operazioni di carico e scarico.

Per ottimizzare l'invio presso centri autorizzati allo smaltimento, viene effettuata una riduzione volumetrica delle carcasse per mezzo di una pressa per rottami scarrabile alimentata con motore diesel di 150 HP della quale si allega la scheda tecnica.

TEMPI DI PERMANENZA E DEPOSITO

I rifiuti pericolosi prodotti dall'attività di trattamento saranno raccolti e avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento con cadenza almeno trimestrale o quando il quantitativo dei rifiuti pericolosi in deposito raggiungerà i 10 mc. Qualora i 10 mc non verranno raggiunti l'avvio sarà almeno annuale.

Per quanto invece riguarda i rifiuti non pericolosi, essi saranno raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento con cadenza almeno trimestrale oppure, in alternativa, quando il quantitativo dei rifiuti in deposito avrà raggiunto i 20 mc. Qualora i 20 mc non verranno raggiunti l'avvio sarà almeno annuale.

I veicoli fuori uso saranno trattati e conferiti a destinazione finale entro un tempo massimo pari a 180 gg dal loro arrivo all'impianto.

CAPACITA' DI TRATTAMENTO ANNUO


E' prevista una capacità di trattamento annuo pari a 3000 veicoli fuori uso per un totale di 3600 t.

MISURE ANTINCENDIO

Per le misure antincendio previste per tale tipologia di impianto si rimanda al progetto per l'ottenimento del CPI allegato alla presente istanza di autorizzazione.

dell'impianto.

PRESCRIZIONI PER LE OPERAZIONI DI MESSA IN SICUREZZA CHIUSURA DELL'IMPIANTO E DI RIPRISTINO DEL SITO

	Dlgs 24 giugno 2003 n. 209	RT0509
	Dlgs 3 Aprile 2006 n. 152	24/03/2009

L'attività svolta nell'impianto può essere interessata dai seguenti impatti nell'ambiente

Emissioni in atmosfera

Le attività svolte nell'impianto non prevedono emissioni in atmosfera convogliate o diffuse poiché lo smontaggio delle parti costituenti i veicoli (che non è associato a dispersione di polveri o produzione di aerosol) viene effettuato all'interno del capannone. L'intera area esterna è pavimentata e non prevede dispersione di polveri in seguito a passaggio dei veicoli o per effetto degli eventi atmosferici. E' previsto il passaggio di mezzi pesanti che trasportano i veicoli fuori uso o altri rifiuti prodotti con una frequenza pari a 10 - 12 al giorno e si può ritenere che il contributo fornito all'inquinamento atmosferico prodotto dal traffico è poco rilevante.

Scarichi idrici

Gli scarichi idrici uscenti dall'impianto sono convogliati e raccolti secondo impianti a opera d'arte senza che sia possibile la dispersione sul suolo o sottosuolo (per maggiori dettagli vedere la sezione "descrizione delle opere")

Rumore


L'attività della ditta consiste nello smontaggio delle parti di autoveicoli che possono essere riutilizzate o riciclate e nella eliminazione delle componenti pericolose con successiva bonifica. Per tali operazioni si intendono utilizzate attrezzature manuali quali ad esempio trapano, smontagomme o altre macchine quali ad es il ponte sollevatore. Il rumore prodotto da tali attrezzature ha incidenza esclusivamente all'interno del capannone, laddove sono previste misure (tecniche, organizzative, procedurali) per la riduzione della esposizione dei lavoratori. La emissione all'esterno è caratterizzata dal rumore prodotto dalla pressa utilizzata per la riduzione volumetrica dei veicoli trattati. Si rimanda per ulteriori dettagli alla relazione di previsione di impatto acustico allegata alla presente istanza

Sversamento sul suolo

Per la peculiarità della attività svolta potrebbero essere presenti sversamenti sul suolo di oli minerali, acidi delle batterie, polveri e particolato, liquidi vari del motore. Le aree dove vengono stoccati i veicoli fuori uso, i mezzi bonificati e le aree di transito sono realizzate con pavimentazione impermeabile; l'area di stoccaggio dei motori è costituita da una vasca a tenuta con raccolta degli oli minerali; il piazzale esterno sarà equipaggiato con rete di raccolta delle acque meteoriche e impianto di trattamento per le acque meteoriche potenzialmente inquinate. (vedere la sezione "descrizione delle opere").

La eliminazione e la riduzione di tali impatti verrà effettuata con modalità dipendenti dalla fase considerata:

1. fase di progettazione

 Nuova Era Srl	Dlgs 24 giugno 2003 n. 209	RT0509
	Dlgs 3 Aprile 2006 n. 152	24/03/2009

La riduzione maggiore dei rischi di produzione di impatti sull'ambiente viene ottenuta in maggior misura nella fase di progettazione nella quale le aree, la pavimentazione, il trattamento delle acque hanno come unico scopo quello della prevenzione da eventi incidentali.

2. fase di gestione

E' intenzione della ditta prevedere una fase di gestione che tenga conto della attuazione di procedure atte a prevenire dispersioni in ambiente sia nella loro origine sia negli interventi puntuali ed efficaci quali ad esempio:

l'uso immediato di adsorbenti idonei sulle dispersioni di olio minerale dei motori o dell'acido delle batterie;

l'attuazione di procedure idonee per lo scarico e la movimentazione dei veicoli fuori uso anche dopo la bonifica;

lo stoccaggio corretto dei rifiuti prodotti sia pericolosi che non pericolosi;

la idonea etichettatura dei materiali onde evitare anche contatti accidentali con i contenitori dei rifiuti;

il mantenimento di un generale ordine ambientale allo scopo di limitare oltre al contatto accidentale con sostanze pericolose il rischio di incendio.

3. fase di messa in sicurezza e chiusura

Premesso che sia nella fase di progettazione sia nella fase di gestione saranno prese tutte le misure idonee per prevenire stati di inquinamento in fase di chiusura verrà verificata la possibilità di aver avuto eventi incidentali fuori controllo.

Nel caso più probabile di assenza degli stessi si procederà con le seguenti operazioni di messa in sicurezza:

la eliminazione dei rifiuti prodotti e stoccati nell'impianto;

la rimozione dei residui rimasti nell'impianto di depurazione dotato di disoleatore e dissabbiatore ;

la rimozione dei residui di oli rimasti nella vasca di contenimento dei motori;


la bonifica di tutte le aree entrate in contatto con sostanze chimiche con la raccolta delle acque reflue prodotte e smaltimento in conformità a quanto previsto dal Dlgs 152/2006.

Successivamente al completamento di tali operazioni di messa in sicurezza e ripristino sarà possibile convertire il sito per qualsiasi attività industriale voglia essere realizzata in futuro.

NORME TECNICHE DI RIFERIMENTO

Del. Comitato Interministeriale del 27 Luglio 1984: per quanto concerne criteri generali per la ubicazione e la conduzione degli impianti (art 3.1);

D. Lgs. 24 giugno 2003 n 209: Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso

 Nuova Era Srl	Dlgs 24 giugno 2003 n. 209	RT0509
	Dlgs 3 Aprile 2006 n. 152	24/03/2009

D.M. (Ambiente) 5 febbraio 1998: per le attività i procedimenti ed i metodi di recupero delle tipologie di rifiuti individuate dalla norma e trattate nell'impianto in oggetto;


DLgs 3 aprile 2006 n.152: concernente la disciplina degli scarichi da attività industriali.

L.R. 45 del 19 12 2007 Norme per la gestione integrata dei rifiuti.

L.R. 17 del 24 novembre 2008 Norme regionali contenenti l'attuazione della parte terza del D.Lgs. 152/06.

Il Tecnico

Dott. Chimico Alessandra Picciau


	Dlgs 24 giugno 2003 n. 209	RT0509
	Dlgs 3 Aprile 2006 n. 152	24/03/2009

Allegato a

TABELLA RIEPILOGATIVA RIFIUTI TRATTATI E MODALITA' DI MESSA IN RISERVA


CODICI CER	DESCRIZIONE	AREA	MODALITA' DI STOCCAGGIO	POTENZIALITA' DI DEPOSITO	NOTE
160104*	veicoli fuori uso	Area A,B	parcheggio nell'area	19 unità	
160106	veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	Area D	accatastati per un massimo di 3	39 unità	
160106	veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	area 15	accatastati per un massimo di m.5	250 unità	auto da rottamare
160103	pneumatici fuori uso	14	contenuti in scarrabili	30 mc.	
160117	metalli ferrosi	10	contenuti in scarrabili	30 mc.	
160118	metalli non ferrosi	9	contenuti in scarrabili	30 mc.	
160119	plastica	12	contenuti in scarrabili	30 mc.	
160120	vetro	5	contenuti in casse a tenuta	10 mc.	
160122	componenti non specificati altrimenti (costituiti da motori).	11,4	disposti in cumuli in vasca impermeabile di contenimento oli	40 mc.	
160107*	filtri dell'olio	F	contenuti in fusti metallici con bacino di contenimento	100 litri	
160111*	pastiglie per freni contenenti amianto	F	contenute in fusti metallici con chiusura ermetica	100 litri	
160113*	liquidi per freni	7	contenuto in fusto metallico	25 litri	

File: RT 0509 GALIE

	Dlgs 24 giugno 2003 n. 209	RT0509
	Dlgs 3 Aprile 2006 n. 152	24/03/2009

			con bacino di contenimento		
160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	F	contenuto in fusto metallico con bacino di contenimento	25 litri	
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	6	contenuto in fusto metallico con bacino di contenimento	500 litri	
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci ed indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose.	F	depositati in fusti in plastica	100 litri	
130205*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	6	5	500 litri	
160601*	batterie al piombo	F	poste in contenitori in polietilene antiacido con coperchio	2mc	
160801	catalizzatori esausti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	E	Depositati in contenitori metallici	2 mc.	
160112	pastiglie per freni non contenenti amianto	E	contenute in fusti metallici con chiusura ermetica	100 litri	

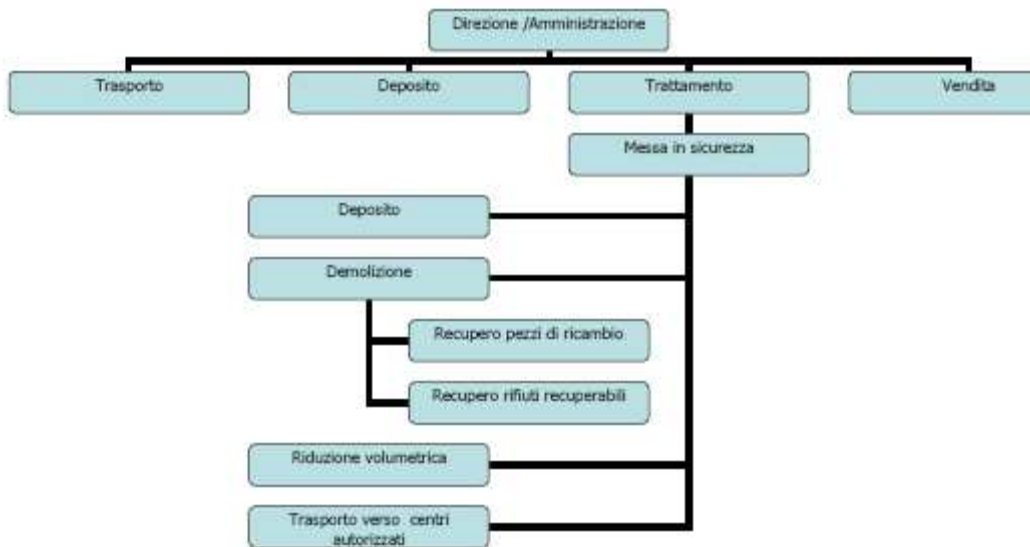
File: RT 0509 GALIE

	Dlgs 24 giugno 2003 n. 209	RT0509
	Dlgs 3 Aprile 2006 n. 152	24/03/2009

160115	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114	E7	contenuto in fusto metallico con bacino di contenimento	25 litri	
130110*	Oli minerali per circuiti idraulici non clorurati	F	Fusti	25 litri	
130111*	Oli sintetici per circuiti idraulici	F	Fusti	25 litri	
191004	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	13	Big bags	4mc	

Allegato b

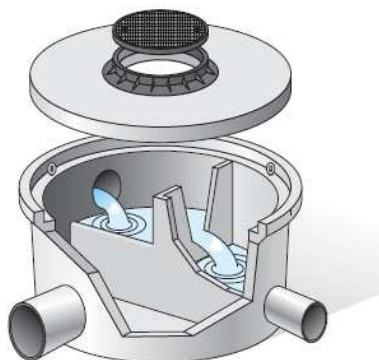
DIAGRAMMA DI FLUSSO



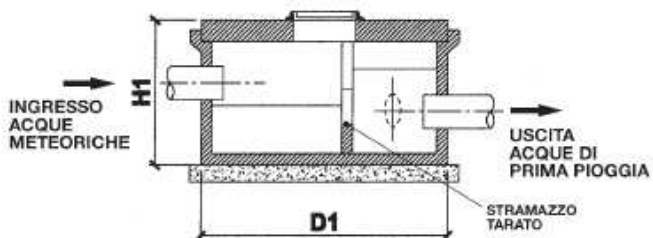
Allegato c

Schema impianto trattamento acque di prima pioggia

Scolmatore

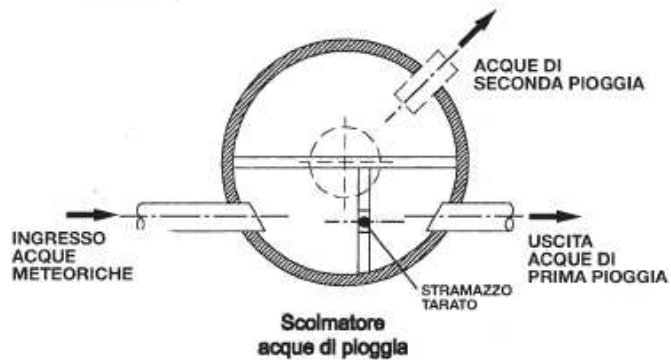


Sezione

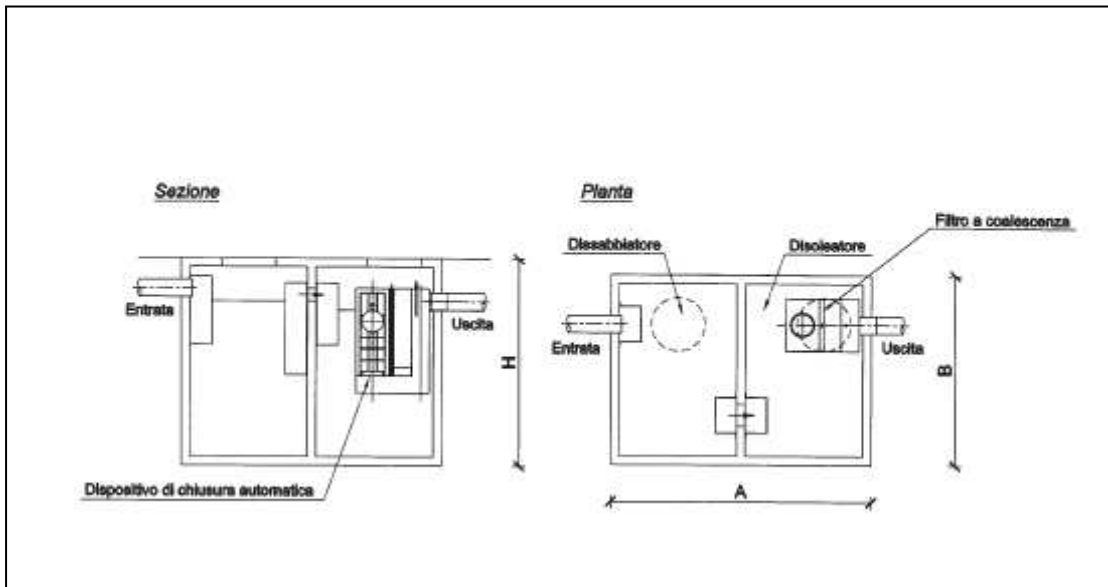
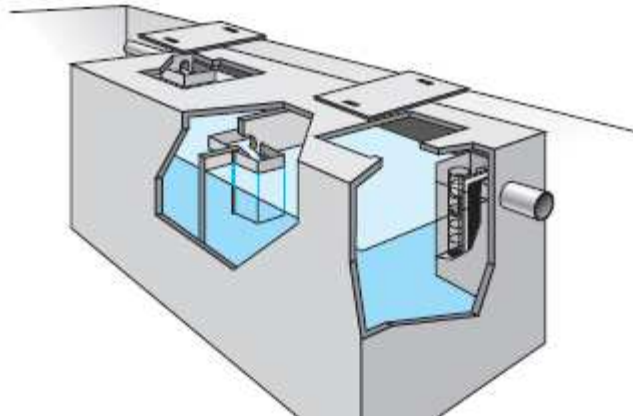


D1 = 165 cm

Pianta




Schema tipo separatore monoblocco



A
=
75
0
cm

B
=
25
0
cm

H = 270 cm

 <i>Nuova Era Srl</i>	Dlgs 24 giugno 2003 n. 209	RT0509
	Dlgs 3 Aprile 2006 n. 152	24/03/2009